



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

06/02/2020

Nel progettare la revisione dell'ordinamento del CdS in Relazioni internazionali e analisi di scenario si è tenuto ampiamente conto di quanto emerso nelle consultazioni con le parti sociali che hanno avuto luogo nel corso dell'anno accademico 2018-19. In queste occasioni è stata ad esse illustrata una nuova offerta formativa che prevede tre percorsi di studi i quali, pur presentando alcuni insegnamenti in comune nonché un'identica ripartizione dei CFU assegnati per annualità, sono complessivamente differenti relativamente alla gamma di profili professionali che intendono creare. Nel dettaglio, il percorso in Studi internazionalistici e geopolitici, nato dalla fusione dei due indirizzi precedentemente esistenti, quello Internazionale e quello Geopolitico, che prepara, grazie al suo carattere multi-tematico in grado di fornire allo studente competenze in ambito giuridico, economico, linguistico, storico e politologico, a figure professionali al tempo stesso specifiche ma altresì con molteplici peculiarità in comune (carriera nel servizio diplomatico e consolare; funzionario di organizzazioni internazionali; analista e ricercatore; dipendente delle pubbliche amministrazioni). Il percorso in Studi europei presenta un carattere più giuridico e politologico rispetto al precedente ed è finalizzato alla formazione di laureati destinati ad assumere funzioni direttive, tecniche, gestionali e di alta consulenza in contesti quali la pubblica amministrazione nazionale e locale, le istituzioni europee, le organizzazioni sovranazionali e internazionali, le ONG, gli enti di ricerca, le società di servizi, gli studi professionali, le associazioni di rappresentanza di interessi e, in genere ma non esclusivamente, in tutti quei contesti lavorativi in cui è necessario relazionarsi con l'Unione europea. Infine, è stato illustrato un terzo percorso di studi, completamente nuovo e particolarmente innovativo, in Analisi del rischio, cooperazione e sviluppo, che oltre a prevedere una serie di insegnamenti funzionali a garantire al laureato adeguate competenze in ambito di analisi quantitativa, prevede grazie alla presenza di un maggior numero di discipline economiche e statistiche la possibilità per lo stesso di conseguire, in un solo anno ulteriore, la laurea magistrale in Scienze statistiche per le decisioni (LM-82), attiva presso il Dipartimento. Di conseguenza il laureato in questo percorso di studi, coerentemente con il profilo formativo, potrà condurre ricerche finalizzate all'analisi e alla comprensione del sistema politico ed economico globale, applicando teorie e metodi tesi a individuare non solo le strategie d'investimento ma anche soluzioni in supporto alla realizzazione di politiche di sostegno e di sviluppo nel più ampio quadro della cooperazione internazionale.

Nel corso degli incontri i partecipanti hanno confermato che - alla luce dei percorsi di studi che vengono proposti dal Dipartimento come parte dell'offerta formativa - una solida preparazione interdisciplinare sia utile a costruire un profilo di laureato in uscita caratterizzato da apertura mentale, capacità critica e flessibilità, fondamentali per venire incontro alle attuali condizioni del mercato del lavoro e del mondo delle professioni. Ciò si aggiunge all'implementazione di metodologie didattiche innovative, oggi fondamentali per proporre corsi di studio ricettivi nel garantire migliori spazi di occupabilità sia a livello locale e nazionale che, ancor di più, in ambito internazionale.

Le parti sociali hanno convenuto che la revisione dell'ordinamento proposta rende certamente più attrattiva l'offerta formativa di questo corso di studio, esprimendo un'opinione positiva sia sulla nuova architettura del corso di studio che sui profili professionali identificati. Allo stesso tempo essi hanno sottolineato l'opportunità di valorizzare ulteriormente l'insegnamento delle lingue straniere, a partire da quella inglese; di incentivare gli studenti a preferire fra le attività formative a scelta lo svolgimento di tirocini o stages presso soggetti ospitanti terzi; di prevedere in futuro l'introduzione di insegnamenti al momento non previsti nella revisione dell'ordinamento; infine di completare la didattica erogata affiancando ai docenti alcuni esperti di settore. La proposta presentata dal Dipartimento è stata comunque approvata all'unanimità dalle parti sociali intervenute all'incontro del 27/06/2019 e giudicata complessivamente migliorativa rispetto al quadro attuale, con particolare apprezzamento per il percorso di studi, ritenuto particolarmente innovativo, in Analisi di rischio, cooperazione e sviluppo.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Verbale della riunione con le parti sociali del 27-06-2019



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

09/06/2022

In ciascun anno accademico, come stabilito dall'art. 11, comma 4, del Decreto Ministeriale n. 270/2004, in osservanza al principio di condivisione delle responsabilità in materia didattica, previsto dalla Legge n. 240/2010, il Dipartimento di Scienze Politiche ha provveduto a illustrare alle parti sociali, al mondo delle professioni nonché a organizzazioni rappresentative a livello locale dei settori della produzione e dei servizi, i percorsi formativi dei corsi di studio erogati.

Preceduto da contatti singoli con rappresentanti di vari enti, il 27 giugno 2019 c'è stato un incontro con le parti sociali. In merito è stata avviata la discussione sull'eventuale modifica dell'ordinamento e, allo stesso tempo, sono stati presentati e discussi i percorsi formativi previsti per l'anno accademico 2020-21, valutati sostanzialmente corrispondenti alle esigenze formative e alle richieste del mondo del lavoro.

A partire dall'anno accademico 2020-21, nelle settimane prima della consultazione, è stato sottoposto ai rappresentanti delle parti sociali un breve questionario formulato sul modello di quello suggerito dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) a cui hanno risposto diversi interlocutori. Particolare attenzione è stata dedicata alla valutazione dei profili professionali esaminati in base alla loro rispondenza alle esigenze attuali e future del mercato del lavoro e del sistema produttivo. Specifica attenzione è stata rivolta all'esame delle valutazioni concernenti le professioni previste per il CdS in Scienze Politiche (L-36), aspetto sul quale negli ultimi due anni è stata avviata un'ampia riflessione.

Il 20 ottobre 2020 c'è stato un nuovo incontro con le parti sociali. La consultazione si è svolta in modalità a distanza attraverso la piattaforma Teams e ha visto la partecipazione di rappresentanti di enti o istituzioni, alcuni dei quali operanti a livello internazionale.

Un ulteriore incontro ha avuto luogo il 26 ottobre 2021. Nel corso di questa consultazione sono emersi i seguenti punti:

1. Profili professionali relativi al CdS:
 - a. le parti sociali hanno raccomandato l'incremento delle attività atte a meglio collegare gli studenti al mercato del lavoro, oltre a facilitare per essi la possibilità di accesso a un CdS magistrale;
 - b. le parti sociali hanno giudicato positivamente la possibilità di attivare percorsi formativi per studenti lavoratori.
2. Obiettivi formativi specifici del CdS:
 - a. le parti sociali hanno espresso apprezzamento sul programma di studi del CdS;
 - b. esse hanno altresì attirato l'attenzione su alcuni temi che la contemporaneità impone: ambiente, genere, digitale;
 - c. hanno particolarmente sostenuto l'importanza dei lavori di gruppo;
 - d. hanno suggerito di incrementare le attività da svolgere all'estero (erasmus, tirocini, ecc).
3. Sbocchi occupazionali per i laureati del CdS:
 - a. occorre incrementare le opportunità di formazione sui temi delle soft skills, collegamento col mercato del lavoro, analisi di dati, interpretazione quantitativa dei fenomeni.
4. Opportunità di collaborazione con il Dipartimento:
 - a. è importante potenziare le attività di tirocinio, anche aumentando la motivazione degli studenti;
 - b. è importante promuovere le opportunità di incontro con il mondo delle professioni affini al CdS.

Il verbale dell'ultima riunione con le parti sociali (26 ottobre 2021), in allegato, contiene la descrizione degli argomenti trattati e in appendice il questionario e i risultati dell'indagine.

Link : <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Verbale incontro con parti sociali del 26.10.2021



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Esperto in relazioni internazionali

funzione in un contesto di lavoro:

Il Corso di studi, con particolare riferimento al percorso in Studi Internazionalistici e geopolitici - che grazie al suo carattere multi-tematico è in grado di fornire allo studente competenze in ambito giuridico, economico, linguistico, storico e politologico - prepara a una serie di figure professionali al tempo stesso specifiche ma altresì con molteplici peculiarità in comune al punto da poter essere riunite nella figura dell'esperto in relazioni internazionali. Ciò anche in virtù della conoscenza di almeno due lingue straniere, che rafforza per il laureato la possibilità di svolgere la propria attività professionale in contesti di questo tipo.

Per quanto concerne la carriera nel servizio diplomatico e consolare, il laureato sarà infatti in grado di svolgere le consuete attività sia nelle sedi preposte all'estero che presso l'amministrazione centrale. Come funzionario di organizzazioni internazionali saprà gestirne le attività, con compiti di analisi, ideazione, formulazione, monitoraggio e valutazione. Potrà coordinare le attività amministrative legate ad ambiti internazionali, analizzando e interpretando i contesti decisionali, identificando soluzioni con competenze che gli consentiranno di saper interpretare eventi e situazioni con differenti chiavi di lettura. Quale analista e ricercatore potrà produrre studi, dossier, consulenze, programmi d'apprendimento su tematiche internazionali, essendo un esperto dei meccanismi di funzionamento del sistema politico ed economico mondiale. Infine, come dipendente delle pubbliche amministrazioni, conoscerà il sistema istituzionale e politico nazionale, internazionale ed europeo, le sue origini storiche e giuridiche, le sue modalità di funzionamento, i meccanismi delle organizzazioni complesse e dei processi decisionali, le caratteristiche e le prospettive di global governance e sarà in grado di gestire progetti nell'ambito della public policy.

competenze associate alla funzione:

Le capacità di analisi e di ricerca maturate potranno consentire al laureato: di monitorare eventi politici, sociali ed economici; di prendere decisioni grazie all'elaborazione di previsioni e di teorie in ambito internazionalistico e geopolitico; di sviluppare una capacità di pensiero critico ed analitico su fenomeni complessi e globali; di svolgere funzioni di assistenza, intermediazione e negoziazione; di gestire e di coordinare processi amministrativi e/o attività di progettazione e di esecuzione di programmi internazionali, nonché di monitorarne i risultati (project management and evaluation) e promuoverne gli obiettivi presso le istituzioni e l'opinione pubblica; di lavorare con capacità di problem-solving, di team management nonché di risk-tasking; di saper padroneggiare attività connesse all'ideazione, all'elaborazione, alla redazione, al finanziamento, all'attuazione, alla promozione, al monitoraggio e alla valutazione di programmi complessi; di disporre di importanti doti comunicative e relazionali; di padroneggiare gli strumenti di analisi e di pianificazione; di saper gestire le reti sociali (social-networking); infine di essere in grado di reperire, leggere e interpretare documenti programmatici.

sbocchi occupazionali:

Funzionario della carriera diplomatica. Analista e ricercatore presso enti, istituti, società di servizi, organizzazioni, associazioni con particolare riferimento agli ambiti internazionalistici e geopolitici. Funzionario di organizzazioni e/o istituzioni internazionali e sovranazionali, governative e non, anche del terzo settore. Operatore e project manager in amministrazioni pubbliche e società private. Esperto di internazionalizzazione, anche in aziende pubbliche e private. Reporter di affari internazionali. Dirigente, quadro, impiegato nelle pubbliche amministrazioni, nazionali e locali.

Esperto in discipline connesse all'Unione Europea

funzione in un contesto di lavoro:

Il Corso di studi, con particolare riferimento al percorso in Studi europei, è finalizzato alla formazione di laureati destinati ad assumere funzioni direttive, tecniche, gestionali e di alta consulenza in contesti quali la pubblica amministrazione nazionale e locale, le istituzioni europee, le organizzazioni sovranazionali e internazionali, le ONG, gli enti di ricerca, le società di servizi, gli studi professionali, le associazioni di rappresentanza di interessi e, in genere ma non esclusivamente, tutti quei soggetti in cui è necessario relazionarsi con l'UE.

Le funzioni esercitate dal laureato potranno comprendere: la redazione e l'attuazione di progetti; lo studio e la realizzazione di procedure; la formulazione di proposte e di pareri; il coordinamento, la pianificazione e la programmazione in riferimento a bandi finanziati dalla UE; la progettazione, la gestione e il coordinamento di attività connesse all'ideazione, formulazione e attuazione delle politiche pubbliche ai più vari livelli.

competenze associate alla funzione:

Lo studente – grazie al carattere multidisciplinare del corso – è in grado di maturare elevate competenze trasversali in campo giuridico, economico, geopolitico, delle scienze politiche, storiche e sociali, il tutto abbinato a un'adeguata formazione linguistica, secondo quanto richiesto dai livelli apicali in grado di affrontare adeguatamente problematiche particolarmente riferibili al contesto europeo. Il piano di studi intende inoltre fornire allo studente capacità tecnico-professionali quali: elaborazione, presentazione e discussione di documenti, progetti e rapporti; problem-solving; team-working; raccolta, elaborazione e verifica di dati e informazioni; critical analysis; controllo operativo; public-speaking.

sbocchi occupazionali:

Ruolo impiegatizio, di quadro e/o dirigente in amministrazioni, enti, istituzioni, organizzazioni, società anche di consulenza, aziende di servizi, uffici studi, associazioni professionali e di categoria con particolare riferimento al contesto della UE, sia in ambito privatistico che pubblico.

Esperto in strategie per gli investimenti, la cooperazione e lo sviluppo

funzione in un contesto di lavoro:

Tutti i percorsi proposti ma in special modo quello in Analisi del rischio, cooperazione e sviluppo – che assegna una particolare importanza anche all'analisi quantitativa – garantiscono al laureato la possibilità di elaborare strategie di allocazione e protezione degli investimenti, anche in relazione alle priorità della politica estera ed economica nazionale; capacità di analisi del posizionamento istituzionale; individuazione di connessioni fra il settore privato e quello pubblico. Di conseguenza il laureato, che è complessivamente un esperto in strategie per gli investimenti, la cooperazione e lo sviluppo, conduce ricerche finalizzate all'analisi e alla comprensione del sistema politico ed economico globale, applicando teorie e metodi tesi a individuare non solo i piani d'investimento ma anche soluzioni in supporto alla realizzazione di politiche di sostegno e di sviluppo nel più ampio quadro della cooperazione internazionale. Infatti, in una dimensione maggiormente connessa a quest'ultimo aspetto, potrà dirigere e coordinare la realizzazione e la gestione di progetti di crescita o di azione umanitaria in paesi economicamente svantaggiati, attraverso attività condotte sia dalle istituzioni internazionali che dalle organizzazioni non governative.

competenze associate alla funzione:

Raccolta, elaborazione ed analisi di dati ed informazioni per la gestione di situazioni e sistemi complessi in ambito politico ed economico internazionale e nel campo della cooperazione. Problem-solving, risk-tasking e team-working. Redazione e applicazione di modelli per l'analisi del rischio. Studio della situazione politica ed economica internazionale e degli Stati. Capacità di interrelazione con soggetti pubblici e privati di differenti Paesi. Comprensione dei punti di forza e di debolezza che caratterizzano un sistema produttivo territoriale. Governo dei processi complessivi connessi a unità organizzative su base locale e internazionale. Gestione di programmi di cooperazione e sviluppo. Amministrazione di enti per la cooperazione e il partenariato. Conoscenza delle fonti di finanziamento per la cooperazione a livello internazionale, nazionale e regionale. Capacità di applicazione delle metodologie degli organismi finalizzati alla cooperazione. Elaborazione di programmi e di progetti di aiuto allo sviluppo.

sbocchi occupazionali:

Una solida formazione multidisciplinare, indispensabile per analizzare le problematiche relative alla dimensione internazionale dei fenomeni economici, politici e sociali, consente al laureato una possibilità d'inserimento in aziende pubbliche, private e del terzo settore che operano in ambito internazionale, con altresì la capacità di esercitare funzioni di raccordo e di organizzazione in progetti sviluppati in collaborazione con organizzazioni internazionali e istituzioni pubbliche.

Il laureato potrà operare come: responsabile del settore internazionalizzazione in aziende direttamente impegnate in attività di import-export e/o in forme di investimenti diretti all'estero; analista in centri di ricerca e/o in società di consulenza alle imprese; progettista, responsabile, operatore e/o consulente nel settore della cooperazione allo sviluppo, con riferimento anche al consolidamento istituzionale, alla sostenibilità ambientale, alla tutela dei diritti umani, al sostegno ai servizi di base; esperto in programmi di emergenza umanitaria; officer in organizzazioni internazionali governative e non.

**QUADRO A2.b****Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)**

1. Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.1)
2. Specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.2)
3. Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private - (2.5.1.2.0)
4. Specialisti nell'acquisizione di beni e servizi - (2.5.1.5.1)
5. Analisti di mercato - (2.5.1.5.4)
6. Specialisti dei sistemi economici - (2.5.3.1.1)
7. Esperti nello studio, nella gestione e nel controllo dei fenomeni sociali - (2.5.3.2.1)
8. Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze politiche e sociali - (2.6.2.7.2)

**QUADRO A3.a****Conoscenze richieste per l'accesso**

10/02/2020

Possono accedere al Corso di Laurea magistrale in Relazioni Internazionali ed Analisi di Scenario coloro che sono in possesso di laurea triennale conseguita nelle classi L-16, L-36 oppure equipollenti in base agli ordinamenti previgenti. Inoltre, potranno iscriversi al suddetto Corso di Laurea magistrale i laureati triennali appartenenti a classi di laurea diverse, ma l'ammissione sarà subordinata ad una valutazione preliminare del curriculum di studi dello studente.

A tal fine, costituisce requisito di ingresso l'acquisizione di almeno 48 CFU nelle attività formative di base e caratterizzanti di tutti gli ambiti disciplinari e relativi SSD così come previsti dalla tabella ministeriale delle classi di Laurea afferenti al Dipartimento e 12 CFU nelle attività formative affini o integrative secondo l'Ordinamento Didattico inserito nella SUA-CDS dei CdS afferenti al Dipartimento di Scienze Politiche.

Può iscriversi al presente Corso di Laurea magistrale lo studente che, in possesso dei requisiti curriculari definiti ai punti 1-3 dell'articolo, abbia superato apposita verifica della personale preparazione.



09/06/2022

Possono accedere al Corso di Laurea magistrale in Relazioni internazionali e analisi di scenario coloro che sono in possesso di laurea triennale conseguita nelle classi L-16, L-36 oppure equipollenti in base a quanto stabilito dal D.M. 509/99. I laureati triennali appartenenti a classi di laurea differenti potranno iscriversi dopo valutazione preliminare del curriculum di studi e verifica del grado personale di apprendimento. A tal fine, costituisce requisito di ingresso l'acquisizione di almeno 48 CFU nelle attività formative di base e caratterizzanti di tutti gli ambiti disciplinari e relativi SSD previsti dalle classi di Laurea afferenti alle Scienze Politiche nonché di 12 CFU nelle attività formative affini o integrative.

Link : <http://www.scienzepolitiche.unina.it/?p=490> (Regolamento didattico del corso di studio)



17/03/2020

Il Corso di laurea magistrale in Relazioni Internazionali ed Analisi di Scenario (articolato al suo interno in tre percorsi di studi) intende formare figure professionali, tradizionali e nuove, ad alta qualificazione, capaci di operare in contesti di cooperazione internazionale, in uno scenario sempre più orientato verso l'internazionalizzazione dei rapporti tra gli attori statuali e non statuali, le agenzie ed i movimenti. Forma specialisti in grado di analizzare approfonditamente e criticamente i sistemi politico-istituzionali, le relazioni che intercorrono tra essi, le aree e le ragioni delle tensioni e dei conflitti, le modalità delle risoluzioni di tali conflitti, il ruolo delle organizzazioni e delle istituzioni internazionali - ivi compresa l'UE - nei processi di mutamento sociale ed economico, l'evoluzione giuridico-normativa a livello internazionale e, soprattutto, le linee di tendenza dei processi di globalizzazione sul piano politico-istituzionale, economico, culturale e ambientale.

Il corso offre conoscenze e competenze giuridiche, economiche e politico-sociali avanzate, nonché gli strumenti metodologici necessari per confrontarsi con le complesse problematiche della realtà internazionale (politica internazionale, pace e sicurezza, diritti umani, regionalismo, mondializzazione del commercio ed approfondimento dei processi di sviluppo economico, tutela ambientale, giurisdizioni internazionali). Inoltre, nel Corso di Laurea Magistrale adeguato spazio è riservato agli studi di geopolitica e geo-strategia e alle analisi di scenario internazionale.

Obiettivo formativo prioritariamente perseguito è quello di fornire una solida formazione di livello avanzato, anche sul piano metodologico, estendendo e/o rafforzando le conoscenze soprattutto per quel che riguarda l'approccio internazionalistico delle discipline storico-politiche, economiche, giuridiche e sociologiche, anche attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche (lavoro seminariale, approfondimento testi complessi o case studies particolarmente significativi) che permettano agli studenti di sviluppare e applicare un proprio, originale, percorso di riflessione e di ricerca.

L'approccio interdisciplinare - grazie anche alla presenza di corsi che affrontano da diverse prospettive le dinamiche politico-culturali presenti nei diversi contesti regionali e internazionali - e l'approfondimento di più aree geo-politiche contribuiscono, inoltre, ad ampliare ulteriormente competenze e conoscenze e permettono di sviluppare capacità di comprensione e abilità analitiche utili a risolvere problemi che sorgono nei contesti lavorativi in cui i laureati magistrali si troveranno ad operare in qualità di funzionari e analisti politici (dalla carriera diplomatica alle organizzazioni internazionali, dalle organizzazioni non governative agli uffici internazionali, alle direzioni strategiche e uffici studi delle grandi imprese private che operano in ambito internazionale, agli uffici internazionali delle strutture pubbliche sia a livello locale che nazionale). Ulteriore obiettivo del corso è, inoltre, quello di formare funzionari e analisti di scenario che siano in grado di coniugare la dimensione locale a quella regionale e globale, come pure la dimensione transnazionale delle istituzioni e dei processi economici, giuridici, sociali e culturali, nella consapevolezza che il nesso locale-globale sia centrale per analizzare in maniera complessa, all'interno di una contestualizzazione di lungo periodo, le problematiche proprie dello

spazio internazionale contemporaneo.

La conoscenza avanzata e approfondita di tematiche storico-politiche, giuridiche, economiche e sociologiche permettono poi al laureato magistrale di avere un profilo allo stesso tempo professionale e flessibile, che lo rende in grado di saper organizzare e gestire progetti, di applicare le proprie conoscenze e competenze per l'analisi e la risoluzione di problemi nuovi, come pure di sviluppare quelle capacità, che a partire dalle conoscenze e competenze acquisite, siano in grado di essere messe a frutto nei contesti di negoziazione e mediazione dei conflitti. A tal fine, l'utilizzo di metodi didattici che valorizzano, attraverso la discussione seminariale, la capacità di sintetizzare in forma sia scritta sia orale testi complessi o centrati su casi specifici, e infine la stesura di una tesi di laurea o di una relazione su un periodo di tirocinio svolto, permette al laureato magistrale di ampliare le sue capacità comunicative ed espositive attraverso la padronanza di due lingue europee, oltre a quella italiana.

*** Il percorso in Studi internazionalistici e geopolitici

Il primo dei tre nuovi percorsi formativi - Studi internazionalistici e geopolitici - intende preparare a una serie di figure professionali al tempo stesso specifiche ma altresì con molteplici peculiarità in comune (carriera nel servizio diplomatico e consolare; funzionario di organizzazioni internazionali; analista e ricercatore; dipendente delle pubbliche amministrazioni). Le capacità di analisi e di ricerca maturate potranno consentire al laureato: di monitorare eventi politici, sociali ed economici; di prendere decisioni grazie all'elaborazione di previsioni e di teorie in ambito internazionalistico e geopolitico; di sviluppare una capacità di pensiero critico ed analitico su fenomeni complessi e globali; di svolgere funzioni di assistenza, intermediazione e negoziazione; di gestire e di coordinare processi amministrativi e/o attività di progettazione e di esecuzione di programmi internazionali; di lavorare con capacità di problem-solving, di team management nonché di risk-tasking; di saper padroneggiare attività connesse all'ideazione, all'elaborazione, alla redazione, al finanziamento, all'attuazione, alla promozione, al monitoraggio e alla valutazione di programmi nazionali, internazionali e sovranazionali; di essere fornito di importanti doti comunicative e relazionali; di padroneggiare gli strumenti di analisi e di pianificazione; di saper gestire le reti sociali (social-networking); infine di essere in grado di reperire, leggere e interpretare documenti programmatici.

Tale percorso formativo prevede per ciascun ambito, relativamente alle attività caratterizzanti: 27 CFU per l'ambito economico; 18 CFU per l'ambito giuridico; 9 CFU per l'ambito linguistico; 18 CFU per l'ambito storico. Un'offerta formativa, quella del percorso in Studi internazionalistici e geopolitici, che oltre a prevedere all'interno di ciascun ambito insegnamenti appartenenti a settori scientifico disciplinari contigui (sono previsti 9 CFU in discipline geografiche - M-GGR - e 9 CFU in discipline statistiche - SECS-S - nell'ambito economico; 9 CFU in discipline afferenti i settori politologici e sociologici - SPS - nell'ambito storico), è arricchita dalla presenza di ulteriori 21 CFU attribuiti ad attività affini nei settori geografico, politologico e storico-economico cui si aggiunge un'attività formativa obbligatoria inerente le conoscenze linguistiche per altri 6 CFU. Un complesso equilibrato e rispettoso della multidisciplinarietà caratteristica dei CdS appartenenti a questa classe di laurea, particolarmente premiante per le aree giuridica, economica e geografica, ritenute portanti di un percorso significativamente denominato di Studi internazionalistici e geopolitici.

*** Il percorso di Studi Europei

Il secondo percorso - Studi europei - è finalizzato alla formazione di laureati destinati ad assumere funzioni direttive, tecniche, gestionali e di alta consulenza in contesti quali la pubblica amministrazione nazionale e locale, le istituzioni europee, le organizzazioni sovranazionali e internazionali, le società di servizi, gli studi professionali, le associazioni di rappresentanza di interessi e, in genere ma non esclusivamente, tutti quei soggetti in cui è necessario relazionarsi con l'Unione europea.

Lo studente - grazie al carattere multidisciplinare del corso - sarà in grado di maturare elevate competenze trasversali in campo giuridico, economico, geopolitico, delle scienze politiche, storiche e sociali, il tutto abbinato a un'adeguata formazione linguistica, secondo quanto richiesto dai livelli di quadro e dirigenti idonei ad affrontare problematiche particolarmente riferibili al contesto europeo. Il piano di studi intende inoltre fornire allo studente capacità tecnico-professionali quali: elaborazione, presentazione e discussione di documenti, progetti e rapporti; problem-solving; team-working; raccolta, elaborazione e verifica di dati e informazioni; critical analysis; controllo operativo; public-speaking.

Tale percorso formativo prevede per ciascun ambito, relativamente alle attività caratterizzanti: 18 CFU per l'ambito economico; 9 CFU per l'ambito giuridico; 9 CFU per l'ambito linguistico; 9 CFU per l'ambito sociologico; 18 CFU per l'ambito storico. Un'offerta formativa, quella del percorso in Studi Europei, che oltre a prevedere all'interno di ciascun

ambito insegnamenti appartenenti a settori scientifico disciplinari contigui (sono previsti 9 CFU in discipline statistiche - SECS-S - nell'ambito economico; 9 CFU in discipline afferenti i settori politologici e sociologici - SPS - nell'ambito storico), è arricchita dalla presenza di ulteriori 30 CFU attribuiti ad attività affini nei settori geografico, giuridico, politologico e storico cui si aggiunge un'attività formativa obbligatoria inerente le conoscenze linguistiche per altri 6 CFU.

*** Il percorso di Analisi di rischio, cooperazione e sviluppo

Il terzo percorso di studi - Analisi di rischio, cooperazione e sviluppo - si propone d'intercettare un'offerta nel mondo del lavoro che si è evidenziata in crescita negli ultimi anni, tanto da indurre numerosi atenei dell'Italia settentrionale ad attivare CdS o percorsi in questi ambiti. L'idea è quella di fornire una formazione che si caratterizza per l'importanza assegnata alle competenze e conoscenze di tipo statistico-quantitativo.

Viene comunque garantita, coerentemente con la natura multi-tematica dei CdS erogati dal Dipartimento di Scienze politiche, la presenza di insegnamenti riferibili alle aree giuridica, geografica e delle scienze politico-sociali e confermata la presenza - comune a tutti e tre i percorsi - di una proposta in ambito linguistico ben definita. Questo percorso di studi garantisce infatti ai laureati magistrali una solida formazione multidisciplinare, indispensabile per analizzare le problematiche relative alla dimensione internazionale dei fenomeni economici, politici e sociali.

Il laureato in questo percorso di studi conduce ricerche finalizzate all'analisi e alla comprensione del sistema politico ed economico globale, applicando teorie e metodi tesi a individuare non solo le strategie d'investimento ma anche soluzioni in supporto alla realizzazione di politiche di sostegno e di sviluppo nel più ampio quadro della cooperazione internazionale. Infatti, in una dimensione maggiormente connessa a quest'ultimo aspetto, potrà dirigere e coordinare la realizzazione e la gestione di progetti di sviluppo o di azione umanitaria in paesi economicamente svantaggiati, attraverso attività condotte sia dalle istituzioni internazionali che dalle organizzazioni non governative. La maggiore caratterizzazione dell'offerta formativa nel settore delle scienze economiche e statistiche consentirà al laureato di operare come: responsabile del settore internazionalizzazione in aziende direttamente impegnate in attività di import-export e/o in forme di investimenti diretti all'estero; analista in società di consulenza alle imprese; progettista, responsabile, operatore e/o consulente nel settore della cooperazione allo sviluppo; esperto in programmi di emergenza umanitaria; officer in organizzazioni internazionali governative e non.

Relativamente alle competenze associate alla funzione, si possono evidenziare: raccolta, elaborazione ed analisi di dati ed informazioni per la gestione di situazioni e sistemi complessi in ambito politico ed economico internazionale e nel campo della cooperazione; problem-solving, risk-tasking e team-working; redazione e applicazione di modelli per l'analisi del rischio; studio della situazione politica ed economica internazionale e degli Stati; capacità di interrelazione con soggetti pubblici e privati di differenti Paesi; comprensione dei punti di forza e di debolezza che caratterizzano un sistema produttivo territoriale; governo dei processi complessivi connessi a unità organizzative su base locale e internazionale; gestione di programmi di cooperazione e sviluppo; amministrazione di enti per la cooperazione e il partenariato.

Tale percorso formativo prevede per ciascun ambito, relativamente alle attività caratterizzanti: 27 CFU per l'ambito economico; 9 CFU per l'ambito giuridico; 9 CFU per l'ambito linguistico; 9 CFU per l'ambito sociologico; 9 CFU per l'ambito storico. Un'offerta formativa, quella del percorso in Analisi di rischio, cooperazione e sviluppo, che oltre a prevedere all'interno di ciascun ambito insegnamenti appartenenti a settori scientifico disciplinari contigui (sono previsti 18 CFU in discipline statistiche - SECS-S - nell'ambito economico; 9 CFU in discipline afferenti i settori politologici e sociologici - SPS - nell'ambito storico), è arricchita dalla presenza di ulteriori 30 CFU attribuiti ad attività affini nei settori economico, statistico, geografico e giuridico, cui si aggiunge un'attività formativa obbligatoria inerente le conoscenze linguistiche per altri 6 CFU.

Conoscenza e capacità di comprensione	Lo studente, con un approccio spiccatamente multidisciplinare favorito dall'adozione di strumenti metodologici innovativi, matura una preparazione avanzata nelle discipline storiche, politologiche, economiche, statistiche, sociologiche e giuridiche caratterizzate da una vocazione internazionale, abbinando ad essa una abilità di espressione e di comprensione in almeno due lingue straniere. Nell'insieme di una spiccata capacità di contestualizzazione e lettura analitica dei fenomeni correlati alle relazioni internazionali, lo studente sviluppa fra le molte competenze: ricostruzione delle fasi che hanno caratterizzato la storia internazionale; comprensione degli attuali fenomeni socioeconomici e dei correnti assetti politico-istituzionali mondiali in un contesto multilivello (politico-diplomatico; economico-finanziario; socio-ideologico); analisi degli scenari geopolitici e geoeconomici internazionali; studio dei processi di globalizzazione e di interazione fra differenti sistemi politico-economici; valutazione delle relazioni concernenti la produzione e la distribuzione di beni, servizi e risorse; capacità di ideazione, progettazione, realizzazione, gestione e monitoraggio di programmi e azioni d'intervento aventi carattere internazionale a livello locale e globale; padronanza degli strumenti di tipo analitico ed interpretativo applicabili alla ricerca in ambito quantitativo nelle scienze economiche, demografiche e statistiche con finalità connesse all'analisi del rischio, alla cooperazione e allo sviluppo. Le conoscenze e capacità di comprensione sono conseguite tramite: partecipazione alle lezioni frontali, ad esercitazioni e seminari, anche tenuti da docenti provenienti dall'estero, da altri Atenei o da esperti della materia; studio personale autonomo o suggerito dal docente. La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi relativamente alle conoscenze e alla capacità di comprensione avviene principalmente mediante: esami orali e scritti; produzione di paper; esposizione orale su particolari temi assegnati dal docente; partecipazione attiva alle lezioni; eventuale partecipazione ad attività di internazionalizzazione e/o di tirocinio.	
Capacità di applicare conoscenza e comprensione	Lo studente acquisirà capacità molteplici ed articolate, fra le quali: abilità di sviluppare un'autonoma analisi del sistema internazionale, grazie alla capacità di raccogliere e analizzare informazioni, notizie, dati ed elementi; previsione di scenari e definizione di linee strategiche; progettazione ed esecuzione di programmi, anche di ampio respiro, di sviluppo, cooperazione e investimento; elaborazione di modelli di esecuzione, in contesti operativi di natura nazionale o sovranazionale, delle politiche progettate, soprattutto in campo geopolitico, economico e sociale; interpretazione delle policy di soggetti pubblici e privati attivi in campo internazionale; organizzazione, regolazione e monitoraggio di azioni realizzate sia da soggetti istituzionali che da aziende private su scala anche mondiale; propensione all'approfondimento delle dinamiche di globalizzazione, in base a una raggiunta preparazione avanzata in ambito storico-politologico, economico e giuridico. Il raggiungimento delle capacità di applicare conoscenza e comprensione viene conseguito mediante: riflessione critica sui testi proposti per lo studio individuale; analisi di case studies suggeriti dai docenti; partecipazione ad eventuali attività di laboratorio; partecipazione a conferenze e seminari organizzati nell'ambito dell'insegnamento, del corso di studio o del dipartimento di afferenza. La verifica del raggiungimento della capacità di applicare conoscenza e comprensione avviene principalmente mediante: esami orali e scritti; produzione di paper;	

esposizione orale su particolari temi assegnati dal docente; nonché partecipazione attiva alle lezioni.

 QUADRO
A4.b.2

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

Area interdisciplinare

Conoscenza e comprensione

L'articolazione del corso di laurea in tre percorsi di studio garantisce allo studente un'adeguata conoscenza e comprensione trasversale grazie ad un'ampia offerta d'insegnamenti appartenenti ad ambiti disciplinari differenti. Nello specifico, esso matura: acquisizione di competenze funzionali alla comprensione dell'assetto del sistema internazionale, particolarmente riguardo le strutture istituzionali e amministrative, nonché i fenomeni geopolitici, economici e sociali e la loro evoluzione storica; studio della globalizzazione e dei suoi effetti, nei diversi ambiti disciplinari, con particolare riferimento all'analisi dei rapporti tra gli attori di sistema, nonché alla produzione e alla distribuzione di beni, servizi e risorse. Matura, inoltre, elevate competenze interdisciplinari in campo giuridico, economico, geopolitico, demografico, delle scienze politiche, storiche e sociali, che, insieme ad una opportuna formazione linguistica, gli consentono di affrontare adeguatamente ogni problematica riguardante non solo il contesto internazionale, ma anche il complesso istituzionale e amministrativo riferibile all'Unione Europea. Padroneggia, infine, strumenti di tipo analitico ed interpretativo applicabili alla ricerca in ambito quantitativo nelle scienze economiche, demografiche e statistiche con finalità connesse all'analisi del rischio, ai programmi per la cooperazione e ai processi di sviluppo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di monitorare eventi politici, sociali ed economici a livello globale in un contesto interdisciplinare; elaborare previsioni e tendenze in ambito internazionalistico e geopolitico; supportare, con analisi di scenario e delle tendenze in atto, i processi amministrativi e le attività di progettazione e di esecuzione di programmi su scala internazionale, europea e locale, nonché per la cooperazione; sviluppare abilità connesse al problem solving, team management e risk tasking in applicazione a casi concreti attinenti le diverse discipline previste dall'offerta formativa.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Area giuridica

Conoscenza e comprensione

Lo studente acquisisce conoscenza e comprensione: delle norme che disciplinano i rapporti tra soggetti dell'ordinamento giuridico internazionale nei settori più significativi e complessi dell'attuale vita di relazione internazionale; dei concetti e degli istituti fondamentali della teoria generale delle organizzazioni internazionali, con specifico riguardo ai profili giuridici del sistema delle Nazioni Unite attinenti alle funzioni del Consiglio di sicurezza nel campo del mantenimento della pace e della sicurezza mondiale; del quadro normativo afferente l'Unione europea, con particolare riferimento alle linee di sviluppo della politica sociale comunitaria e all'impatto di quest'ultima sul sistema delle fonti interne di diritto del lavoro; delle tematiche essenziali di diritto parlamentare esaminate in una prospettiva comparata; degli elementi di base e dei processi evolutivi del diritto regionale italiano e degli enti locali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di applicare principi e norme del diritto delle relazioni internazionali nell'analisi di casi rilevanti della prassi; di sviluppare una propria autonomia di giudizio nell'esaminare e nell'interpretare, dal punto di vista giuridico, le problematiche connesse all'azione delle principali organizzazioni internazionali, con particolare riguardo al ruolo delle Nazioni Unite; di valutare adeguatamente il recepimento e l'applicazione della normativa dell'Unione europea nell'ordinamento giuridico interno, ricostruendo e collegando tra loro i diversi ambiti; di affinare le capacità critiche necessarie per comprendere le diverse dinamiche parlamentari; di maturare competenze utili nell'elaborazione e nella gestione di progetti e programmi concernenti tematiche europee ed internazionalistiche.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Area economica

Conoscenza e comprensione

Strumenti concettuali e teorici per l'analisi economica delle principali tematiche connesse al processo di integrazione delle economie nazionali e regionali nel mercato mondiale; categorie analitiche per l'approfondimento degli assetti economico-geopolitici nei processi di produzione e distribuzione di beni, servizi e risorse; modelli interpretativi della crescita economica, del commercio internazionale e dei mercati finanziari nel quadro dell'Unione europea; padronanza degli strumenti di tipo analitico ed interpretativo applicabili alla ricerca in ambito quantitativo nelle scienze economiche con finalità connesse all'analisi del rischio, alla cooperazione e allo sviluppo degli investimenti; implicazioni di carattere economico delle dinamiche demografiche e della mobilità territoriale; conoscenza della teoria del benessere e comprensione delle implicazioni delle diverse prospettive teoriche verso i problemi della disegualianza e della povertà, a livello nazionale, europeo e globale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Applicazione degli strumenti dell'analisi economica al contesto globale. Capacità di utilizzare i diversi approcci nella misurazione di benessere, equità, efficienza e nella analisi dei diversi strumenti di politica economica, finalizzati a favorire la crescita e garantire una adeguata evoluzione del modello sociale europeo. Progettazione ed esecuzione di programmi, anche di ampio respiro, di sviluppo, cooperazione e investimento.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Area linguistica

Conoscenza e comprensione

Nel rapporto tra cultura e società, ogni lingua si articola come uno specifico sistema di segni (fonologici, lessico-grammaticali, semantici, retorici e pragmatici), la cui conoscenza costituisce una chiave di accesso a distinte professionalità e competenze interculturali di importanza fondamentale nell'attuale mercato del lavoro nonché negli ambiti della cooperazione internazionale. Nello specifico vengono sviluppate le competenze linguistiche e metalinguistiche attraverso l'acquisizione di strumenti metodologici di analisi del discorso finalizzati a una comprensione approfondita e critica di generi testuali attinenti il percorso formativo degli studenti (dal discorso diplomatico al dibattito politico). In particolare, gli studenti saranno guidati nel riconoscere scelte linguistiche, stili comunicativi e convenzioni culturali in contesti socioculturali, professionali, istituzionali caratterizzati da globalizzazione e multiculturalismo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente sarà in grado di analizzare come il contesto comunicativo e le convenzioni culturali influenzino gli scambi tra parlanti e determinino le loro scelte stilistiche. Esercitandosi in situazioni comunicative specifiche, svilupperà nello specifico abilità quali: differenziare l'uso di un registro formale e informale e usare entrambi in modo appropriato nelle comunicazioni scritte e orali; usare un linguaggio appropriato privilegiando la funzione di interazione o transazione a

seconda degli obiettivi comunicativi; sostenere una conversazione che si adegui e rifletta le consuetudini e routine di una determinata comunità linguistica; esporre un argomento nella lingua straniera con chiarezza e efficacia; discutere questioni controverse e argomentare le proprie opinioni con proprietà di linguaggio; preparare una presentazione su un argomento specifico rivolta a un pubblico ampio o ristretto.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Area storica

Conoscenza e comprensione

Conoscenza delle fasi che hanno caratterizzato la storia in epoca moderna e contemporanea, con particolare riferimento ai suoi aspetti internazionali; acquisizione degli strumenti metodologici necessari per lo studio della storia globale, economica, internazionale, costituzionale, delle istituzioni europee e del pensiero politico; abilità d'interpretazione – attraverso lo studio delle vicende del passato – dell'evoluzione del sistema internazionale; analisi delle interazioni che, a vari livelli (politico-diplomatico; economico-finanziario; giuridico-istituzionale; socio-culturale), caratterizzano l'attuale complesso sistema delle relazioni internazionali; comprensione dei fenomeni socio-economici e dei correnti assetti politico-istituzionali mondiali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di analizzare criticamente le vicende storiche, specialmente in ambito internazionalistico e riguardo il sistema dei rapporti fra Stati, alleanze e organizzazioni internazionali all'interno della cosiddetta comunità mondiale e nel sottoinsieme di essa afferente il processo d'integrazione europea; competenza nel monitorare eventi politici, sociali ed economici a livello globale in un contesto interdisciplinare; sviluppo di un'autonoma capacità d'interpretazione per l'elaborazione di previsioni riguardo la futura evoluzione del sistema internazionale; comprensione dell'attività delle istituzioni internazionali politiche ed economiche; abilità di ricerca dalle fonti e di elaborazione d'informazioni, notizie, dati ed elementi relativi al contesto politico-economico mondiale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Area sociologica

Conoscenza e comprensione

Conoscenza e comprensione di concetti e teorie sociologiche utili all'analisi delle politiche pubbliche per lo sviluppo territoriale e dei modelli di governance multilivello, alla luce delle trasformazioni istituzionali e organizzative che ridefiniscono il ruolo e le funzioni dei governi regionali e nazionali in ambito europeo. Conoscenza dei modelli di governance multilivello e dei rapporti interistituzionali che possono facilitare attraverso il capacity building il miglioramento delle performance delle politiche pubbliche. Comprensione del ciclo di policy nelle sue diverse fasi costitutive e studio delle pratiche di negoziazione e mediazione dei potenziali conflitti tra attori pubblici e privati. Conoscenza e comprensione degli strumenti cognitivi per affrontare il dibattito contemporaneo sulle interconnessioni tra scienza, tecnologia e società e le loro implicazioni. Comprensione della dimensione sociale e istituzionale dei processi di innovazione tecnologica, nei suoi elementi cognitivi, normativi e simbolici. Analisi delle formazioni sociotecniche entro cui si realizza l'agire sociale contemporaneo con particolare riferimento alla cittadinanza, alla democrazia politica, ai diritti di libertà e autodeterminazione individuale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di applicare le conoscenze apprese all'analisi dei contenuti delle policy, delle logiche e strategie di azione degli attori collettivi coinvolti nella progettazione e implementazione dei programmi a sostegno della competitività e dell'inclusione sociale; all'analisi della governance, dei suoi strumenti attuativi, dei suoi esiti. Capacità di predisposizione di programmi di sviluppo locale nel quadro delle politiche di coesione e sviluppo europee. Capacità di

analizzare e sintetizzare programmi di sviluppo territoriale complessi o incentrati su politiche regionali e nazionali per la crescita e la coesione. Corretta applicazione degli strumenti teorici e metodologici di base necessari per analizzare la differente distribuzione della risorsa "conoscenza" e le conseguenze nella capacità delle società democratiche di progettare il loro futuro sviluppo. Capacità di analisi e di progettazione nell'ambito della comunicazione sociale della scienza, dal modello "a imbuto" a quello della circolazione sociale della conoscenza scientifica.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

	QUADRO A4.c	Autonomia di giudizio Abilità comunicative Capacità di apprendimento
---	--------------------	---

Autonomia di giudizio	Il Corso di Studi è caratterizzato da un'impostazione fortemente interdisciplinare tesa a facilitare l'apprendimento di conoscenze, metodi e tecniche atte a sviluppare nello studente un elevato grado di analisi critica, di indipendenza e di obiettività di giudizio. Lo studio in ambiti differenti degli scenari globali consente allo studente di essere in grado d'interpretare la crescente complessità del sistema politico ed economico internazionale, rendendo il laureato in questo Corso di Studi capace di potersi proporre come candidato ideale per una collocazione professionale in organismi statuali e non, in istituzioni internazionali e sovranazionali afferenti l'ambito delle relazioni internazionali. Attraverso lo studio di casi e di problemi concreti tipici di chi opera in contesti internazionali, i laureati si appropriano inoltre di una visione operativa attenta alle implicazioni giuridiche, economiche e sociopolitiche, concependo strategie di approccio multidisciplinare. L'autonomia di giudizio viene consolidata con la partecipazione attiva a lezioni, seminari, laboratori, esercitazioni e con la preparazione di elaborati, finalizzati a dare rilevanza alla capacità di analisi critica e di discernimento dello studente e alla sua capacità di interpretare e rielaborare sia dati che teorie nonché di comprendere e analizzare casi di studio. La verifica dell'acquisizione e la valutazione del grado di autonomia di giudizio avvengono prima di tutto durante gli esami orali e scritti, ma anche tramite la partecipazione attiva alle lezioni e la capacità di lavorare, anche in gruppo, sulle attività assegnate, nonché in relazione alla elaborazione della prova finale.	
Abilità comunicative	I laureati in questo corso di studio sono in grado di trasmettere in modo chiaro informazioni, idee, problemi, conclusioni e soluzioni e di interloquire con docenti e specialisti di settore, in modo particolare sviluppando una capacità di sintesi in ambito multidisciplinare che è caratteristica delle lauree magistrali erogate dai dipartimenti di Scienze politiche. Le abilità comunicative sono sviluppate con attività formative volte alla preparazione di elaborati scritti, inclusa la loro esposizione orale. L'acquisizione delle abilità comunicative avviene anche tramite l'attività che lo studente svolge per la preparazione della prova finale e la sua discussione, nonché durante eventuali tirocini-stage o partecipazione a programmi di mobilità internazionale. La verifica dell'acquisizione delle abilità comunicative avviene tramite la	

	valutazione delle capacità espositive e argomentative dello studente durante lezioni, seminari, stage, ma soprattutto negli esami orali e scritti nonché nella preparazione e discussione della prova finale.	
Capacità di apprendimento	I laureati devono raggiungere le capacità di apprendimento necessarie per elaborare e approfondire le conoscenze in modo autonomo. Il metodo di studio avanzato e l'insegnamento delle tecniche di accesso e di interpretazione delle fonti di documentazione, anche in stretta relazione con la dissertazione finale, stimolano un'elevata capacità di apprendimento e consentono ai laureati di avere accesso a contesti operativi. La capacità di apprendimento è inoltre stimolata attraverso la partecipazione a tutte le attività didattiche e alla fruizione di strumenti didattici spesso innovativi che favoriscono un aggiornamento continuo delle competenze, condizione indispensabile per un positivo accesso al mercato del lavoro e al mondo delle professioni. La capacità di apprendimento è valutata durante gli esami orali e scritti (con voto espresso in trentesimi), ma anche attraverso forme di verifica continua, come la revisione di elaborati di approfondimenti individuali su temi assegnati in aula, l'attività di supervisione nello svolgimento di progetti e la valutazione della capacità di auto-apprendimento maturata durante la preparazione della tesi di laurea.	



QUADRO A4.d

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative



QUADRO A5.a

Caratteristiche della prova finale

06/02/2020

Per accedere alla prova finale, lo studente deve aver superato gli esami e acquisito il numero di CFU previsti a tal fine dalla SUA-CdS.

La Laurea è conferita a seguito del superamento della prova finale che prevede la discussione di una tesi scritta, redatta su tematiche correlate alle conoscenze acquisite durante l'intero percorso formativo, dalla quale emerga capacità di analisi sistematica, critica e argomentativa, sotto la guida di un relatore.

Le modalità della prova, i criteri di valutazione, che dovranno tener conto dell'intera carriera dello studente, sono specificati nel Regolamento per le prove finali di Scienze Politiche approvato dal Consiglio di Dipartimento su parere della Commissione paritetica docenti/studenti e disponibile sul sito web del Dipartimento.

Le modalità, i termini e gli adempimenti amministrativi per l'assegnazione e la consegna delle tesi sono previsti dal Regolamento per l'assegnazione delle tesi di laurea di Scienze Politiche disponibile sul sito web del Dipartimento.



09/06/2022

Per accedere alla prova finale, lo studente deve aver superato gli esami e acquisito il numero di CFU previsti a tal fine dalla SUA-CdS.

La tesi di laurea finale consiste nella redazione di una ricerca su di un argomento concordato con un docente che assiste la studentessa o lo studente per tutto il periodo della sua preparazione. La ricerca è poi discussa dinanzi una commissione formata dal relatore e almeno altri cinque docenti, che attribuisce una valutazione fino a un massimo di sette punti, procedendo anche alla proclamazione.

Le modalità della prova, i criteri di valutazione, che dovranno tener conto dell'intera carriera dello studente, sono specificati nel Regolamento per le prove finali di Scienze Politiche approvato dal Consiglio di Dipartimento su parere della Commissione paritetica docenti-studenti e disponibile sul sito web del Dipartimento.

I termini e gli adempimenti amministrativi per l'assegnazione e la consegna degli elaborati finali, le modalità della prova, i criteri di valutazione, che dovranno tener conto dell'intera carriera dello studente, sono specificati nel Regolamento per le prove finali del Dipartimento di Scienze Politiche approvato dal Consiglio di Dipartimento su parere della Commissione Paritetica Docenti-Studenti e disponibile sul sito web del Dipartimento (e come PDF allegato).

Link : http://www.scienzepolitiche.unina.it/?page_id=86 (DiSP - Sedute di laurea)

Pdf inserito: [visualizza](#)

**QUADRO B1****Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)**

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Regolamento CDS Magistrale in Relazioni Internazionali ed Analisi di Scenario LM-52

QUADRO B2.a**Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative**

http://www.scienze politiche.unina.it/?page_id=79

QUADRO B2.b**Calendario degli esami di profitto**

<http://www.scienze politiche.unina.it/wp-content/uploads/2021/09/Calendario-esami-di-profitto.png>

QUADRO B2.c**Calendario sessioni della Prova finale**

<http://www.scienze politiche.unina.it/wp-content/uploads/2021/09/sessioni-prova-finale.png>

QUADRO B3**Docenti titolari di insegnamento**

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	IUS/13	Anno di corso 1	DIRITTO DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI link	MAZZA RITA	RU	9	63	
2.	IUS/13	Anno di corso 1	DIRITTO DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI link			9		
3.	IUS/14	Anno di corso 1	DIRITTO E POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA link			6		
4.	IUS/14	Anno di corso 1	DIRITTO E POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA link	MAFFEO ADRIANO	RD	9	63	
5.	IUS/08	Anno di corso 1	DIRITTO REGIONALE E DEGLI ENTI LOCALI link	GUASTAFERRO BARBARA	PA	6	42	
6.	SECS-P/01	Anno di corso 1	ECONOMIA POLITICA EUROPEA link	ALBANESE MARINA	PA	9	63	
7.	SECS-P/01	Anno di corso 1	ECONOMIA POLITICA EUROPEA link			9		
8.	SPS/01	Anno di corso 1	FILOSOFIA POLITICA EUROPEA link	DIONI GIANLUCA	PA	6	42	
9.	SPS/01	Anno di corso 1	FILOSOFIA POLITICA EUROPEA link			6		
10.	SECS-S/01	Anno di corso 1	FONTI E METODI PER L'ANALISI DI DATI INTERNAZIONALI link			9		
11.	L-LIN/04	Anno di corso 1	LINGUA FRANCESE (CORSO AVANZATO) link	AULITTO SABRINA	RD	9	63	
12.	L-LIN/12	Anno di corso 1	LINGUA INGLESE, ANALISI DEI LINGUAGGI SPECIALI link			9		

13.	L-LIN/07	Anno di corso 1	LINGUA SPAGNOLA (CORSO AVANZATO) link			9			
14.	L-LIN/14	Anno di corso 1	LINGUA TEDESCA (CORSO AVANZATO) link	BANDINI AMELIA	RU	9	63		
15.	SECS-S/01	Anno di corso 1	METODI PER L'ANALISI MULTIVARIATA link			9			
16.	M-GGR/01	Anno di corso 1	PIANIFICAZIONE STRATEGICA link			9			
17.	SECS-P/02	Anno di corso 1	POLITICA ECONOMICA EUROPEA link			9			
18.	SECS-P/02	Anno di corso 1	POLITICA ECONOMICA EUROPEA link	MOSCA MICHELE	PA	9	63		
19.	M-GGR/02	Anno di corso 1	POLITICA ED ECONOMIA DELL'AMBIENTE link			9			
20.	SPS/09	Anno di corso 1	POLITICHE TERRITORIALI E GOVERNANCE MULTILIVELLO link	DE VIVO PAOLA	PO	9	63		
21.	AGR/01	Anno di corso 1	SISTEMI AGROALIMENTARI E POLITICHE INTERNAZIONALI link	VERNEAU FABIO	PO	9	54		
22.	SPS/02	Anno di corso 1	STORIA DEL PENSIERO POLITICO MODERNO link	GRIFFO MAURIZIO	PO	6	42		
23.	SPS/06	Anno di corso 1	STORIA E ATTUALITA' DEL SISTEMA INTERNAZIONALE link	STALLONE SETTIMIO	PA	9	63		
24.	SPS/03	Anno di corso 1	STORIA E POLITICHE DELLE ISTITUZIONI EUROPEE link	DI DONATO FRANCESCO	PO	6	42		
25.	SECS-P/01	Anno di corso 1	TEORIA DELLO SVILUPPO UMANO link			9			
26.	SECS-S/04	Anno di corso 2	DEMOGRAFIA ECONOMICA link			9			
27.	SECS-S/04	Anno di corso 2	DINAMICHE DI POPOLAZIONE E MIGRAZIONI INTERNAZIONALI link			9			
28.	IUS/07	Anno di corso 2	DIRITTO DEL LAVORO DELL' UNIONE EUROPEA link			6			
29.	IUS/09	Anno di corso 2	DIRITTO PARLAMENTARE ITALIANO E COMPARATO link			6			
30.	SECS-P/06	Anno di corso 2	ECONOMIA APPLICATA INTERNAZIONALE link			6			
31.	M-GGR/02	Anno di corso 2	GEOPOLITICA ECONOMICA link			9			
32.	SECS-S/05	Anno di corso 2	INDAGINI CAMPIONARIE link			9			
33.	SECS-P/07	Anno di corso 2	International Business Administration link			6			
34.	L-LIN/04	Anno di corso 2	LINGUA FRANCESE (CORSO AVANZATO) 6CFU link			6			
35.	L-LIN/12	Anno di corso 2	LINGUA INGLESE - ANALISI DEI LINGUAGGI SPECIALI link			6			
36.	L-LIN/07	Anno di corso 2	LINGUA SPAGNOLA (CORSO AVANZATO) 6CFU link			6			
37.	L-LIN/14	Anno di corso 2	LINGUA TEDESCA (CORSO AVANZATO) 6CFU link			6			
38.	IUS/13	Anno di corso 2	ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE: PACE E SICUREZZA link			9			
39.	M-GGR/02	Anno di corso 2	POLITICA ED ECONOMIA DELL'AMBIENTE link			9			
40.	SPS/07	Anno di corso 2	SCIENZA TECNOLOGIA E SOCIETA' link			9			
41.	SECS-S/03	Anno di corso 2	STATISTICA ECONOMICA link			9			
42.	M-STO/02	Anno di corso 2	STORIA COSTITUZIONALE DELL'EUROPA MODERNA link			9			

43.	SPS/03	Anno di corso 2	STORIA E POLITICHE DELLE ISTITUZIONI EUROPEE link	9		
44.	SECS-P/12	Anno di corso 2	STORIA ECONOMICA E SOCIALE DELL'EUROPA link	6		
45.	M-STO/04	Anno di corso 2	STORIA GLOBALE DELL'ETA' CONTEMPORANEA link	9		



QUADRO B4

Aule

Descrizione link: DiSP - Aule

Link inserito: <http://www.scienze politiche.unina.it/didattica/orario-delle-lezioni/> Altro link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Aule Dipartimento di Scienze Politiche



QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: DiSP - Laboratori

Link inserito: <http://www.scienze politiche.unina.it/dipartimento/strutture/> Altro link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Laboratori e aule informatiche Dipartimento di Scienze Politiche



QUADRO B4

Sale Studio

Link inserito: <http://> Altro link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Lista delle sale studio del Dipartimento di Scienze Politiche



QUADRO B4

Biblioteche

Descrizione link: Biblioteca di Area Scienze Politiche 'Giuseppe Cuomo'

Link inserito: <http://biblioteca.scienze politiche.unina.it/> Altro link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Informazioni sulla Biblioteca del Dipartimento di Scienze Politiche



QUADRO B5

Orientamento in ingresso

Il Dipartimento di Scienze Politiche (DiSP) offre un servizio di orientamento per guidare gli aspiranti studenti nella scelta del loro corso di studi. Presso lo Sportello Orientamento, aperto da lunedì a giovedì dalle 10:00 alle 13:00 e, solo martedì e giovedì anche dalle 14:00 alle 17:00, è possibile avere informazioni sulle modalità di immatricolazione, sul test unico nazionale di autovalutazione, sulle tasse universitarie e su tutti gli aspetti logistici e di carattere generale concernenti l'offerta formativa del DiSP.

09/06/2022

Sportello Orientamento:

dott.ssa Erminia Morone (Responsabile)

e.mail: scienze politiche.orienta@unina.it,

tel. +39 081 2538249

SKYPE: orientamentoscienze politiche@outlook.it (martedì e giovedì dalle 15:00 alle 17:00)

Descrizione link: DiSP - Orientamento in ingresso

Link inserito: http://www.scienze politiche.unina.it/?page_id=1285

09/06/2022

Il Dipartimento partecipa alle iniziative di Ateneo volte a garantire attività di sostegno allo studio e tutorato, prestate da studenti provenienti da corsi di studio magistrali o da corsi di dottorato (studenti-tutor). Durante il percorso formativo gli studenti potranno avvalersi del supporto degli "orientatori" dello Sportello per essere indirizzati nella scelta dei diversi piani di studio, per la richiesta tesi, per la comunicazione con i docenti e gli uffici amministrativi. Il DiSP si avvale inoltre di tutor preposti all'organizzazione di attività integrative della didattica (individuali e di gruppo) al fine di agevolare il percorso accademico degli studenti.

Ogni anno il DiSP organizza attività seminariali e laboratoriali di orientamento e potenziamento delle risorse personali e professionali tra cui: laboratori sulle soft skills, consulenza per la redazione di CV e lettera di presentazione, simulazione dei processi selettivi, workshop di orientamento al lavoro, incontri con le aziende. Inoltre, ogni anno, il DiSP organizza il Job Meeting, una giornata dedicata all'incontro tra studenti, aziende e organizzazioni.

Docente di riferimento per queste attività è il prof. Gaetano Vecchione - email: gaetano.vecchione@unina.it.

Inoltre, il Centro di Ateneo SinAPSi (http://www.sinapsi.unina.it/home_sinapsi) è chiamato ad affrontare problematiche estremamente varie di disagio ed esclusione ponendo in essere azioni mirate avvalendosi di competenze nelle aree della psicologia, della pedagogia, della sociologia e della bioingegneria. I servizi forniti riguardano: la disabilità; i disturbi specifici dell'apprendimento; il successo formativo; l'antidiscriminazione e la cultura delle differenze; la promozione dell'occupabilità.

Docente di riferimento per queste attività è il prof.ssa Nunzia Nappo - email: nunzia.nappo@unina.it.

Descrizione link: DiSP - Orientamento e tutorato in itinere

Link inserito: http://www.scienzeapolitiche.unina.it/?page_id=1285

09/06/2022

Come previsto dal DM 142/98 (Regolamento attuativo della Legge 196/97), la stipula di convenzioni di tirocinio curriculare (che, eventualmente, può essere anche extra-curriculare), nonché di accordi di stage, è di esclusiva competenza dell'Amministrazione centrale dell'Ateneo, che fornisce uno schema che può essere eventualmente emendabile dai Dipartimenti in base a specifiche esigenze dei CdS.

Ciò nonostante, nell'obiettivo di offrire allo studente la possibilità di tirocini in ambiti professionali consoni alle conoscenze acquisite nel percorso di studi - conseguendo in tale modo una solida formazione di livello avanzato - nell'ambito del corso di studio in Relazioni internazionali e analisi di scenario (LM-52) è stata implementata la collaborazione con i soggetti ospitanti, al fine di fornire allo studente una scelta quanto più ampia possibile. La funzione di mediazione esercitata dal Dipartimento attraverso i referenti per le attività formative esterne di ciascun corso di studio, finalizzata a indirizzare gli studenti nell'ambito del complesso delle convenzioni sottoscritte dall'Ateneo, ha visto l'avvio di fruttuose collaborazioni con amministrazioni pubbliche, aziende ospedaliere, istituti di ricerca, case editrici e fondazioni private, che nel corso degli anni hanno ospitato un numero crescente di studenti presso le loro sedi. Una parte di tali organizzazioni partecipa alle riunioni organizzate dal coordinamento del corso di studio con le parti sociali.

La partecipazione a stage e tirocini non è obbligatoria, bensì subordinata a esplicita richiesta da parte della studentessa o dello studente, con un processo di attivazione che è interamente telematico. La stipula di convenzioni di tirocinio curriculare, nonché di accordi di stage, è di esclusiva competenza dell'Amministrazione centrale dell'Ateneo, che ha attive oltre 1.500 convenzioni con aziende, enti, istituzioni, associazioni di categoria (<https://www.unina.it/didattica/tirocini-studenti>).

La funzione di mediazione con i soggetti ospitanti, sia in Italia che all'estero, è svolta da un apposito referente indicato dal coordinamento del corso di studio che è la dott.ssa Annachiara Rotondo - email: annachiara.rotondo@unina.it.

Descrizione link: Unina - Opportunità Studenti - Tirocini

Link inserito: <https://www.unina.it/didattica/tirocini-studenti>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Convenzioni di Tirocinio - Stages Attive



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Accordi Erasmus in essere

Il Dipartimento di Scienze Politiche, coerentemente con la vocazione internazionale dei suoi corsi di studio, offre a tutte le sue studentesse e a tutti gli studenti numerose possibilità di partecipare a programmi di mobilità europei, e non solo, per studio e ricerca all'estero.

Al momento sono attivi 64 accordi Erasmus+ per complessive 161 borse in 25 Paesi sia nell'Unione Europea che al di fuori di essa.

Attraverso il sistema di Ateneo, integrato dalla rete di relazioni internazionali di Dipartimento, sono disponibili periodi di tirocinio e stage di inserimento lavorativo all'estero nell'ambito del programma Erasmus+ Traineeship. Sono infatti previsti, al fine di completare la formazione universitaria, attività esterne, quali tirocini, stage formativi, laboratori in parte programmati annualmente dai Corsi di Studio, attraverso vari progetti di formazione e di tirocinio.

Infine, il Dipartimento di Scienze Politiche ha in essere numerosi accordi internazionali con atenei stranieri, anche al di fuori del continente europeo (Stati Uniti d'America, Brasile, Giappone, Repubblica Popolare Cinese – fra gli altri) che prevedono la possibilità per i suoi iscritti di svolgere periodi di ricerca finalizzati alla redazione della tesi di laurea.

Sono stati recentemente attivate con Atenei di altri Paesi convenzioni interuniversitarie per il rilascio del doppio titolo di studio. Il Dipartimento, inoltre, aderisce al Network Globale Aurora.

Il docente delegato dipartimentale per queste attività è la prof.ssa Daniela La Foresta - email: daniela.laforesta@unina.it.

Il docente di riferimento del corso di studio per queste attività è la dott.ssa Sole Alba Zollo - email: solealba.zollo@unina.it

Descrizione link: DiSP - Erasmus+

Link inserito: <http://www.scienze politiche.unina.it/didattica/erasmus/>

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Brasile	Universit� Federal do Estado de Rio de Janeiro		08/06/2016	solo italiano
2	Cina	Renmin University of China, Beijing		28/03/2013	solo italiano
3	Francia	Universit� Sorbonne Paris Nord		23/09/2019	solo italiano
4	Francia	Universit� Lumi�re Lyon 2		19/02/2018	solo italiano
5	Giappone	Universit� di Kyoto Sangyo		19/07/2016	solo italiano
6	Norvegia	NOFIMA Institute		14/11/2019	solo italiano
7	Russia	National Research University Higher School of Economics, Moscow		30/08/2016	solo italiano
8	Russia	Universit� di San Pietroburgo		26/02/2010	solo italiano
9	Spagna	Centro de Investigati�n y Tecnologia Agroalimentaria de Aragon (CITA)		28/01/2020	solo italiano
10	Spagna	Universit� Carlos III di Madrid		19/11/2013	solo italiano
11	Stati Uniti	Saint Jos� State University		01/08/2017	solo italiano
12	Stati Uniti	University of New Haven, Connecticut		06/10/2015	solo italiano
13	Ucraina	Universit� Nazionale I. I. Mechinikov di Odessa		14/05/2018	solo italiano

► QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

Attraverso il sistema di Ateneo, integrato dalla rete di relazioni del Dipartimento di Scienze Politiche, sono disponibili tirocini e stages non solo per studenti e laureandi ma anche per neolaureati. I tirocini e gli stages formativi, in parte proposti dalle piattaforme dell'Ufficio Centrale Tirocini di Ateneo, del Centro Orientamento di Ateneo e in parte programmati annualmente dal Dipartimento, sono inoltre integrati da Master universitari di differente livello e da Corsi di perfezionamento offerti ai laureati, sia triennali che magistrali, organizzati in coordinamento con aziende, amministrazioni pubbliche ed agenzie sociali e del Terzo settore, che garantiscono agli studenti i primi contatti con il mercato del lavoro.

Per ci  che concerne l'offerta di master proposta dal Dipartimento di Scienze Politiche, essa comprende: un master universitario di I livello in Beni comuni e culture ambientali; quattro master universitari di II livello in: Gestione delle migrazioni e dei processi di accoglienza e di inclusione; Analisi, prevenzione e contrasto della criminalit  organizzata e della corruzione; Scienza e governo delle amministrazioni e delle aziende pubbliche; Criminologia e diritto penale.

Questa offerta di corsi di formazione e di master consente al Dipartimento, attraverso un'intensa collaborazione con aziende ed enti coinvolti anche nella programmazione dell'offerta formativa grazie a periodiche riunioni organizzate nel corso di ciascun anno accademico, di favorire le possibilit  di primo inserimento lavorativo dei suoi laureati.

Infine, ogni anno il DiSP organizza attivit  seminariali e laboratoriali di orientamento e potenziamento delle risorse personali e professionali tra cui: laboratori sulle soft skills, consulenza per la redazione di CV e lettera di presentazione, simulazione dei processi selettivi, workshop di orientamento al lavoro, incontri con le aziende, cicli seminariali di preparazione all'ingresso nel mercato del lavoro. Inoltre, ogni anno, il DiSP organizza il Career Day, una giornata dedicata all'incontro tra studenti, aziende, enti e organizzazioni.

Referente del corso di studio per queste attivit    il prof. Gaetano Vecchione - email: gaetano.vecchione@unina.it

Descrizione link: DiSP - Orientamento e tutorato in itinere

Link inserito: <http://www.orientamento.unina.it/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: DiSP - Career Day 2022

► QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

▶ QUADRO B6

Opinioni studenti

La scheda di valutazione istituzionale della didattica 2021-22, che riporta il livello di soddisfazione degli studenti in relazione ad una pluralità di aspetti, permette di comprendere i punti di forza e di debolezza del Corso di Studio (CdS), come percepiti dagli studenti. Dall'analisi dei risultati (si vedano le pp. 13-14 del documento allegato), si evince un giudizio complessivamente positivo sul CdS. 08/09/2022

Le aule dove si svolgono le lezioni (tutte dotate di tecnologia di ultima generazione), ovvero le modalità telematiche di erogazione delle stesse (indicatore q.1), appaiono adeguate, così come i laboratori e le attrezzature per le attività didattiche integrative (q.2) e i servizi bibliotecari (q.3). Relativamente alla dotazione infrastrutturale, l'indice di soddisfazione degli studenti è complessivamente pari alla media dei CdS della stessa classe di laurea e leggermente inferiore alla mediana di Ateneo.

Programmi e obiettivi degli insegnamenti sono enunciati in maniera chiara e coerente (q.4-5); le attività didattiche integrative sono giudicate utili per l'apprendimento della materia (q.6); le modalità di esame definite chiaramente (q.7); il carico di studio proporzionato (q.8); le conoscenze preliminari adeguate (q.11); gli argomenti trattati nei corsi sono giudicati interessanti (q.16). Tutti questi indicatori presentano valori abbastanza elevati e complessivamente in linea con la media dei CdS della stessa classe di laurea. Relativamente all'organizzazione del CdS (q.9 e q.10) il dato è accettabile e verrà con ogni probabilità migliorato a partire dall'anno accademico 2022-23 grazie ad alcune misure correttive recentemente introdotte dal coordinamento del CdS.

Si rileva una generale soddisfazione, con valori complessivamente in linea con la media dei CdS della stessa classe di laurea e con la mediana di Ateneo, rispetto alle capacità di insegnamento dei docenti, che espongono gli argomenti in modo efficace (q.17), stimolando l'interesse per la materia (q.18). Essi sono disponibili per chiarimenti e spiegazioni (q.20) e forniscono materiale didattico adeguato allo studio delle varie discipline (q.21).

Descrizione link: Scheda di valutazione istituzionale della didattica

Link inserito: http://www.unina.it/documents/11958/30827550/SCIENZE_POLITICHE.pdf

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Rilevazione opinioni studenti a.a. 2021-22

▶ QUADRO B7

Opinioni dei laureati

L'indagine Alma Laurea 2022, relativa al profilo dei laureati nel 2021, consente di avere informazioni sulle opinioni dei laureati di primo livello in Scienze politiche (15 intervistati su 18 laureati), con riferimento alla loro conclusa esperienza universitaria. 08/09/2022

Il giudizio espresso è ampiamente positivo. Infatti, la maggioranza dei laureati si è dichiarata assolutamente soddisfatta del Corso di Studio - CdS (93,3%), del rapporto con i docenti (93,4%), e di quello con gli altri studenti (80%), nonché della sostenibilità del carico di studio degli insegnamenti (100%). La positività del giudizio è confermata dal fatto che l'80% dei laureati si iscriverebbe nuovamente alla stessa Università e il 60% allo stesso CdS. La metà dei laureati intervistati (il 53,3%) ha infine manifestato l'intenzione di proseguire gli studi dopo il conseguimento del titolo concorrendo a un dottorato di ricerca, o iscrivendosi a una scuola di specializzazione post-laurea oppure a un master.

Descrizione link: Indagine AlmaLaurea sul profilo dei laureati

Link inserito: <https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2021&corstipo=LS&ateneo=70018&facolta=tutti&gruppo=5&pa=70018&classe=11060&corso=tutti&postcorso=0630107305300001&isstell=0&isstell=0&presui=tutti&disaggrega>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Indagine Almalaurea 2022 (laureati anno 2021) LM52



QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

08/09/2022

In base al Data Warehouse di Ateneo e alle elaborazioni del Cineca (aggiornate al mese di luglio del 2022), gli iscritti per l'anno accademico 2021-22 al Corso di Studio in Relazioni internazionali ed analisi di scenario sono stati 56 (di cui 49 "puri", ovvero non provenienti da altri CdS magistrali). Si tratta di un dato ormai in continua, sostenuta, crescita da almeno quattro anni accademici (erano 33 nell'a.a. 2018-19), a testimonianza della validità dell'offerta formativa e del particolare gradimento del servizio erogato. Il totale degli iscritti si è attestato a 130 studenti, un dato in leggera crescita rispetto al precedente anno accademico. Di questi 109 sono studenti "regolari", ovvero in regola con il conseguimento nei tempi previsti dei CFU stabiliti dall'ordinamento del CdS.

Gli studenti iscritti a questo CdS provengono in maggioranza (61%) dalla stessa provincia dell'Università sede degli studi; l'11% da altre regioni. Per il 57,1% hanno conseguito un titolo universitario di primo livello nello stesso Ateneo del CdS in oggetto. I fattori che hanno inciso nella scelta del CdS sono stati nella loro gran parte sia professionalizzanti che culturali (73,3%).

Relativamente alla carriera universitaria, i laureati, entro luglio 2022, sono stati 18; l'88,9% degli studenti si è laureato in corso, con una durata media degli studi di 2,7 anni. Il punteggio medio conseguito agli esami è stato di 28/30; il voto medio di laurea di 110/110. L'età media alla laurea è di 27 anni. L'93,3% degli studenti ha frequentato regolarmente almeno il 50% dei corsi. Il 26,7% ha usufruito di borse di studio (dato in progressiva crescita). Purtroppo, a causa delle limitazioni alla circolazione imposte dalle misure di contenimento della pandemia da Covid19, appena il 13,3% ha potuto svolgere periodi di studio all'estero (contro un dato medio vicino al 30% per i precedenti anni accademici). Il 26,7% degli studenti ha avuto la possibilità di svolgere un tirocinio presso enti o aziende. Il 73,3% ha avuto delle esperienze lavorative (continue, parziali, occasionali o stagionali).

Descrizione link: Indagine AlmaLaurea 2022 sul profilo dei laureati (anno 2021)

Link inserito: <https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2021&corstipo=L&ateneo=70018&facolta=tutti&gruppo=5&pa=70018&classe=11060&corso=tutti&postcorso=0630107305300001&isstella=0&isstella=0&presui=tutti&disaggreg:>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Indagine AlmaLaurea 2022 sul profilo dei laureati anno 2021

QUADRO C2

Efficacia Esterna

08/09/2022

L'indagine AlmaLaurea, sulla condizione occupazionale dei laureati a uno, tre e cinque anni dal conseguimento del titolo, permette di valutare l'inserimento nel mercato del lavoro e le relazioni fra studi universitari e sbocchi occupazionali per i laureati magistrali in Relazioni internazionali ed analisi di scenario. La rilevazione più recente si riferisce alla condizione occupazionale nel 2021.

Nonostante le difficoltà e le restrizioni della mobilità dovute al diffondersi della pandemia da Covid19, è particolarmente significativo il numero di coloro che hanno usufruito dei servizi di orientamento post-laurea (53,3%), restandone soddisfatti (62,5%). Il 53,3% dei laureati ha frequentato iniziative formative di orientamento al lavoro promosse dal Dipartimento e dall'Ateneo e il 60% si è rivolto ai servizi di Job Placement. Il 73,3% degli studenti ha avuto esperienze lavorative durante la frequentazione del Corso di Laurea, nel 6,7% dei casi a tempo pieno.

Quasi due laureati nel 2021 su tre lavorano ad un anno dalla laurea (60%), dato che raggiunge il 75% a tre anni dal conseguimento del titolo. Nell'ambito di questo gruppo - considerando il termine dei tre anni - contenuta è la quota dei lavoratori autonomi (33,3%), mentre maggiore (44,4%) è il numero dei laureati contrattualizzati. Il 22,2% degli occupati lavora con contratti non standard. La retribuzione media mensile a tre anni dalla laurea raggiunge €1.426 netti (€1.126 per le donne), con un numero medio di 39 ore di lavoro a settimana. Il settore privato (55,6%) impiega la maggior parte dei laureati, mentre i restanti sono prevalentemente occupati nel settore pubblico (33,3%). I dati confermano che il ramo di attività economica dove i laureati trovano maggiormente sbocchi occupazionali è il settore terziario (85,7%), con quote significative di impiegati in attività assicurative e creditizie (28,6%), con quote importanti (tutte attorno al 14%) per i settori dei trasporti, della comunicazione, della consulenza, istruzione e ricerca, pubblica amministrazione.

I dati indicano che i laureati occupati ritengono che il conseguimento del titolo abbia prodotto un miglioramento nel proprio lavoro. Il tipo di miglioramento rilevato riguarda essenzialmente la posizione lavorativa e le competenze professionali. Infine, il 55,5% dei laureati occupati a tre anni dalla laurea utilizza attivamente le competenze acquisite.

Descrizione link: Indagine AlmaLaurea 2022 sulla condizione occupazionale dei laureati (anno 2021)

Link inserito: <https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2021&corstipo=L&ateneo=70018&facolta=1112&gruppo=5&pa=70018&classe=11060&postcorso=0630107305300001&isstella=0&annolau=tutti&condocc=tutti&iscrls=tutti&disa:>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Indagine AlmaLaurea 2022 sulla condizione occupazionale dei laureati nell'anno 2021

QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

08/09/2022

Come previsto dalla normativa, la stipula di convenzioni di tirocinio curriculare (che, eventualmente, può essere anche extra-curriculare), nonché di accordi di stage, è di esclusiva competenza dell'Amministrazione centrale dell'Ateneo, che fornisce uno schema eventualmente emendabile dai Dipartimenti in base a specifiche esigenze dei Corsi di Studio. A settembre 2022 l'Università degli Studi di Napoli Federico II ha attive più di 1.500 convenzioni con aziende, enti, istituzioni, associazioni di categoria.

Inoltre, il Dipartimento di Scienze Politiche favorisce attività di Tirocini di Ricerca intramoenia per promuovere la partecipazione degli studenti alle attività dei Laboratori e/o Osservatori di ricerca attivati dai docenti. In particolare si segnalano: Alto Osservatorio sulle Politiche dell'Europa; l'Osservatorio Territori Digitali e nuovi strumenti di aggregazione; l'Osservatorio permanente Studi Europei e Mezzogiorno coordinato dal Prof. Gianluca Luise.

Per offrire agli studenti l'opportunità di svolgere tirocini in ambiti professionali particolarmente attinenti all'orientamento internazionalistico, multiculturale e plurilinguistico del Corso di Studio, sono state implementate proficue collaborazioni con sedi consolari, istituti di ricerca, fondazioni private, centri di ricerca, amministrazioni pubbliche, aziende ospedaliere e case editrici, che hanno ospitato presso le loro sedi alcuni studenti selezionati in base al merito.

Alcuni dei soggetti ospitanti nelle suddette attività partecipano alle riunioni che il coordinamento del CdS organizza periodicamente con le parti sociali al fine di ricevere consigli e suggerimenti. Va comunque sottolineato che la partecipazione a stage / tirocini non è obbligatoria, bensì subordinata ad esplicita richiesta da parte dello studente, con un processo di attivazione che è interamente telematico.

In base alle opinioni espresse dai soggetti ospitanti sul libretto di tirocinio emerge un giudizio del tutto positivo. La formazione degli studenti è ritenuta adeguata rispetto alle attività formative proposte e le attese sono state soddisfatte. Inoltre, è segnalata la coerenza tra gli obiettivi formativi definiti prima dell'inizio dello stage e le attività effettivamente svolte. Gli studenti sono apprezzati e valutati positivamente con particolare riferimento al grado di interesse e di motivazione e ad altri indicatori, quali: assunzione di responsabilità; attitudine all'integrazione; capacità di lavorare in team e di affrontare questioni complesse; adattabilità; infine, rapporti con l'utenza. Complessivamente, l'esperienza di stage è ritenuta molto utile sia dagli studenti che dai soggetti ospitanti.

Relativamente alla possibilità di migliorare l'esperienza di tirocinio, è stata evidenziata l'opportunità di rafforzare la cooperazione con i tutor accademici, nonché l'aumento della durata del tirocinio (attualmente in genere di 3 mesi).

Descrizione link: Unina - Ufficio centrale tirocini

Link inserito: <https://www.unina.it/didattica/tirocini-studenti>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Convenzioni di Tirocinio - Stages Attive